

Come molte grandi banche europee (e italiane) finanziano le armi di
Israele

Le grandi banche europee negli ultimi anni hanno investito e fornito prestiti alle sei maggiori aziende belliche che armano, tra gli altri Stati, anche Israele, nonostante le gravi violazioni del diritto internazionale e del diritto umanitario commesse da Tel Aviv anche prima dell'attacco di Hamas avvenuto lo scorso 7 ottobre. Tra le banche che sostengono l'industria bellica che arma Israele ne compaiono anche alcune italiane, tra cui Unicredit e Intesa Sanpaolo. Lo riporta un recente rapporto curato da diciannove organizzazioni non governative, tra cui Pax e BankTrack, intitolato The companies...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)